

## **Censimento di nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre, eventuale parallela disattivazione di propri CdS e modifiche di ordinamento di CdS esistenti**

### **PROPOSTA CORSO DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE**

<b>Classe del CdS</b>	LM-14
<b>Nome del CdS in italiano</b>	Filologia moderna e comparata
<b>Nome del CdS in inglese</b>	Modern and comparative philology
<b>Lingua/e del CdS</b>	ITALIANO

#### **1. Breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l'hanno ispirato**

Il Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna e comparata (LM-14) ha l'obiettivo di rispondere a un'esigenza culturale e formativa che emerge a più livelli nel campo dei saperi letterari, con particolare attenzione alla loro dimensione comparatistica e transmediale. I recenti report qualificati (Almaurea, Excelsior, et al.) indicano che il 71,6% dei laureati in LM-14 svolge professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, e che il tasso di occupazione a un anno dalla laurea risulta essere del 62,9%, mentre il dato sale all'82,9% a cinque anni dalla laurea. Inoltre, secondo il rapporto Excelsior-Unioncamere, nel periodo 2022-2026, è previsto un incremento di laureati in ingresso nel mondo del lavoro pari a 191.000 persone l'anno, con una forte componente nell'ambito dell'insegnamento. Nel 2022 si è altresì registrata una domanda di lavoro nelle imprese culturali private pari a 27.660 unità (dati INPS). Tali dati inducono a ritenere strategica l'attivazione di un nuovo CdS a vocazione umanistica. Infatti, oltre al CdS LM-39, già esistente dall'anno accademico 2020-2021, che mira a fornire le competenze linguistiche necessarie negli ambiti comunicativi e di insegnamento, con particolare attenzione all'italiano contemporaneo e le sue diverse applicazioni pratiche e all'analisi alla redazione dei vari tipi di testo (scrittura tecnica, scrittura professionale, scrittura giornalistica, testi digitali, ecc.), le studentesse e gli studenti che sceglieranno e frequenteranno il CdS LM-14 avranno l'opportunità di acquisire competenze filologiche e testuali, con particolare attenzione alla comparatistica, e specificamente in senso diacronico. Saranno cioè in grado di gestire e analizzare testi di periodi storici diversi, letterari e non, in più varietà linguistiche (tra cui italiano, inglese) e di acquisire strumenti disciplinari avanzati per l'insegnamento. Il nuovo CdS LM-14, strutturato in due curricula *Lettere moderne* e *Letterature comparate e transmedialità* avrà, dunque, una forte propensione all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie all'analisi critica nel campo delle letterature e dei processi culturali in grado di poter rispondere alla domanda lavorativa nelle pubbliche istituzioni e in enti privati, nel settore dell'istruzione, nella redazione di testi, nella ricerca, nella promozione culturale e per svolgere attività di insegnamento nella scuola secondaria. Il primo curriculum è caratterizzato da un'offerta orientata a fornire una solida preparazione nelle discipline filologiche, letterarie e storiche, con un focus anche sulle competenze digitali. Si intendono formare operatori culturali, come operatori della comunicazione e divulgatori, nonché professionisti dell'educazione come insegnanti, formatori e promotori della lingua e della cultura italiana a livello internazionale. Inoltre, si rivolge a coloro che aspirano a diventare redattori ed editor per diverse piattaforme, tra cui case editrici, riviste, uffici stampa, istituti di cultura, fondazioni, biblioteche, archivi, televisioni e radio. Il secondo curriculum è caratterizzato da un'offerta orientata alla formazione di figure professionali per la cultura, l'industria culturale e i nuovi

media, con un focus sull'internazionalizzazione. In particolare, si formano autori transmediali in grado di creare storie su diverse piattaforme. Si tratta di competenza essenziale nell'era digitale che consente di modificare la narrazione adattandola alle esigenze e potenzialità di ogni medium su cui viene distribuita andando a creare nuove geografie del racconto e universi immaginativi più complessi.

## **2. Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con obiettivi strategici e offerta formativa della struttura proponente**

La proposta di un percorso formativo magistrale, suddiviso in due indirizzi specifici, si inserisce in piena continuità con l'offerta formativa dell'ateneo, in cui è attualmente presente un corso di laurea di primo livello(L-10) dedicato agli studenti e alle studentesse interessati a un percorso umanistico (Lettere, sapere umanistico e formazione). Il percorso affiancherebbe, inoltre, quello magistrale in linguistica moderna (LM-39) già esistente e capace di accogliere il 6% della popolazione studentesca dell'ateneo.

La proposta didattica risulta anche pertinente con le Politiche di Ateneo e con la Programmazione dell'Offerta Formativa per l'anno 2023-2024, ove pur non essendo indicata esplicitamente, si evince l'intenzione di «lavorare sull'offerta formativa attuale, migliorando sempre di più la qualità della didattica (...)» che si traduce, tra gli altri punti, nell'«offrire contenuti innovativi e originali» (p.9) che siano coerenti con le richieste del mercato del lavoro e i bisogni professionali espressi e sottolineati anche nel piano strategico triennale. Quest'ultimo, infatti, evidenzia come la distribuzione dei bisogni occupazionali per il quadriennio 2022-2026 si concentra per oltre il 50% su figure professionali specializzate e in possesso di una laurea magistrale, soprattutto per il settore pubblico, di cui fa parte tutto il comparto dell'istruzione.

Nel piano delle Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa, infine, l'Università Telematica Pegaso si impegna a un preciso piano di raggiungimento docenza, che «rappresenta una leva essenziale per favorire l'ulteriore aumento della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, potendo UniPegaso contare, nei prossimi anni, sull'immissione in ruolo di nuovo personale docente altamente qualificato nelle diverse aree scientifico-disciplinari dell'Ateneo» (p. 9). Per questo motivo la presente proposta prevede il rafforzamento dell'offerta sulle lauree magistrali di stampo umanistico, senza alterare il numero dei percorsi attualmente attivi.

## **3. Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con i vigenti “Piano strategico di Ateneo” e “Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa”**

La proposta del nuovo CdS trova fortissima coerenza con il vigente Piano strategico di Ateneo 2023-2025 che presenta al suo interno l'analisi della popolazione studentesca, dei suoi bisogni e delle sue caratteristiche socio-demografiche. Da essa si evince come il numero di studenti alla prima esperienza universitaria (18-25 anni) è in crescita (raggiungendo oggi il 10%), affiancando la più corposa base di studentesse e gli studenti che intendono riqualificare le proprie competenze e riposizionarsi nel mondo del lavoro. Il delta rappresentato dalla differenza tra gli studenti iscritti ai percorsi di laurea umanistici di primo livello (2,5% degli studenti Pegaso) e quelli del percorso magistrale (6%) evidenzia come l'Ateneo sia in grado di intercettare un bisogno formativo che proviene anche da altri percorsi di studi. L'Università Telematica Pegaso, infatti, viene scelta per le caratteristiche del percorso formativo e le strategie di apprendimento esplicitate nel piano strategico triennale:

l'attenzione al *life long learning* costituisce uno degli elementi distintivi per una proposta formativa flessibile, attuale e innovativa. Il delta rappresenta un indicatore evidente non solo dell'attrattiva dell'offerta magistrale ma anche dell'esistenza di un bisogno formativo di secondo livello, rivolto alle lauree umanistiche che si orientano principalmente al mondo della scuola come un possibile contesto di inserimento lavorativo. L'attivazione del nuovo CDS permetterà di raggiungere gli obiettivi stabiliti nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (direttrice *Innovazione didattica*) offrendo alla popolazione studentesca contenuti innovativi attraverso nuovi strumenti didattici interattivi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, rispondendo a un bisogno di formazione ulteriore espresso dai laureati in discipline umanistiche, come si evince dai rapporti sull'occupabilità UNIONCAMERE. Il nuovo CdS, quindi, mira a diversificare l'offerta formativa in considerazione, da un lato delle esigenze delle nuove generazioni di acquisire competenze innovative anche nel mondo della cultura, e dall'altro la necessità di *reskilling* dei lavoratori e delle lavoratrici nell'attuale mercato del lavoro attraverso l'attivazione di strategie di *life long learning*.

Le linee generali di politica di Ateneo sono in linea con gli indirizzi didattici del nuovo CdS che puntano a offrire contenuti innovativi, a valorizzare le potenzialità della piattaforma digitale per utilizzare nuovi strumenti di apprendimento, affiancando alla didattica erogativa nuovi strumenti di interazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e all'acquisizione di competenze specifiche nel campo delle discipline filologiche, letterarie, linguistiche e nel campo della transmedialità. La governance ha sempre inteso fornire agli studenti un'esperienza calibrata sulle loro specifiche esigenze, recependo in tal senso una diffusa richiesta didattica. Il nuovo CdS intende potenziare la crescita di progetti di ricerca da parte di professori e ricercatori, aprendo in tal senso nuovi ambiti di studio. Il CdS si inserisce come percorso complementare nell'ambito - già consolidato - della linguistica e della letteratura, garantendo un importante arricchimento dell'offerta formativa. L'Ateneo intende investire in tal senso per garantire la conformità con le linee guida del Piano Strategico 2023-2025 che prevedono, tra le varie altre, l'offerta di contenuti innovativi e di nuovi strumenti di interazione con gli studenti per il monitoraggio dei livelli di apprendimento, per il rafforzamento del percorso di orientamento e per l'accompagnamento al lavoro fino al rafforzamento di percorsi didattici di eccellenza.

Infine, come indicato nel Piano Strategico di Ateneo, l'Università Telematica Pegaso ha compiuto nell'ultimo anno un importante investimento nella ricerca attivando, tra gli altri, un centro dedicato alle Digital Humanities, affiancato dal primo ciclo di un percorso dottorale con la medesima denominazione. Considerati i dati di Almalaurea che evidenziano un interesse per più di un terzo dei laureati magistrali in materie umanistiche nel procedere con un percorso di terzo livello nella formazione universitaria, l'attivazione del percorso di laurea costituirebbe il *trait-d'union* tra le lauree di primo livello e l'avvio degli studenti interessati alla carriera accademica o nel settore della ricerca, che coniuga umanesimo e tecnologia. Alta formazione in ambito umanistico e innovazione costituiscono, infatti, due punti su cui investire, ad alta rilevanza per l'Ateneo come evidenziato dal Piano Strategico Triennale.